



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/12/2006

=====

ADDI' 14/12/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
FOXFILI	Massimo	Presidente	NICHELANGELE	Maric	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIRRI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Cinzia	"
CIANI	Fabio	"	CIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniele	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGREGARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS - RANUCCI

DELIBERAZIONE N. 848

Oggetto:

Art. 24, L.R. n. 6/1999. Approvazione del "Piano degli interventi 2006 e Piano triennale 2006-2008" della Agenzia Regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio SpA. Delega all'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione all'esercizio di quanto previsto all'art. 10 della convenzione req. cron. n. 275/2001, ai sensi dell'art. 15, L.R. 18 maggio 1992, n. 35.



OGGETTO:

Art. 24, L.R. n. 6/1999. Approvazione del "Piano degli interventi 2006 e Piano triennale 2006-2008" della Agenzia Regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio SpA. Delega all'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione all'esercizio di quanto previsto all'art. 10 della convenzione reg. cron. n. 275/2001, ai sensi dell'art. 15, L.R. 18 maggio 1992, n. 35.

151
151
151



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione;

VISTO l'art. 24 comma 1 della Legge Regionale n. 6 del 07/06/1999 concernente l'istituzione dell'Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio - "Sviluppo Lazio SpA" quale strumento di attuazione della programmazione regionale mediante realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del territorio regionale, l'incentivazione e la salvaguardia dell'occupazione, nonché mediante il reperimento e la migliore utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie;

VISTO il comma 7 dell'art. 24, L.R. 6/99 con il quale viene istituito un fondo speciale regionale denominato "Fondo di Rotazione per lo sviluppo regionale del Lazio" affidato in gestione a Sviluppo Lazio SpA, gestito sulla base della convenzione reg. cron. n. 275 del 16/01/2001;

TENUTO CONTO che l'art. 10 della convenzione reg. cron. n. 275/2001 attribuisce all'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione la facoltà di approvare le integrazioni e modifiche al piano annuale per attività non previste, aventi effetti economici superiori al 10%, sulla base della verifica:

- 1) che l'attività sottoposta all'approvazione della Regione sia conforme al ruolo istituzionale di Sviluppo Lazio SpA, nonché di peculiare interesse in relazione agli indirizzi della programmazione regionale;
- 2) che vi sia coerenza fra obiettivi da raggiungere, attività da realizzare e valore dell'attività o della modifica proposta;
- 3) che la quota di dotazione del fondo per l'anno di riferimento non ancora assegnata sia sufficiente a coprire l'attività in fase di approvazione o le modifiche al piano proposte;

151
151
151



RITENUTO ai sensi dell'art. 15 della L.R. 18 maggio 1992, n. 35 di conferire all'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione la delega all'esercizio di quanto previsto al succitato art. 10. convenzione reg. cron. n. 275/2001, per la durata di tre anni;

VISTO il comma 8 dell'art. 24, L.R. n. 6/99 il quale prevede che il suddetto fondo speciale sia utilizzato sulla base di uno specifico programma triennale di interventi ed attuato mediante piani annuali, redatti da Sviluppo Lazio entro il mese di ottobre di ciascun anno da presentare per l'approvazione alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare permanente e le parti sociali;



848 14 DIC. 2006 *ker*



che con nota prot. n.141848 del 26/10/05 l'Amministrazione regionale ha accolto la proposta avanzata da Sviluppo Lazio di posticipare la data di presentazione del programma triennale 2006/2008 e del piano annuale 2006 di cui al comma 8 dell'art. 24, L.R. 6/1999, al 31/12/2005;

la nota prot. n. 9892 del 22.12.2005 con la quale Sviluppo Lazio ha trasmesso il piano ^{DELL'INTERVENIRE} ~~annuale~~ 2006 ed il programma triennale 2006/2008, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20/12/2005;

CONSIDERATO

che, a seguito di specifica richiesta, Sviluppo Lazio con nota prot. n. 1801 del 1/02/2006 ha fornito ulteriori informazioni sui costi del servizio per singola Direzione regionale, fornendo i dettagli dei costi del personale, articolati in giornate/uomo;

TENUTO CONTO

che le tariffe uomo/giorno concordate con Sviluppo Lazio per la realizzazione delle attività di servizio sono così quantificate:

Coordinatore: Euro 800
Senior: Euro 650
Intermedio: Euro 400
Junior: Euro 300

TENUTO CONTO

che il Piano di attività 2006 è valorizzato in € 33.696.992,8 (€ 29.197.494,00 + IVA) ripartiti come segue:

- € 20.469.444 destinati al finanziamento delle attività per l'anno 2006;
- € 2.028.050,00 destinati al finanziamento delle attività della controllata Litorale SpA;
- € 5.200.000,00 quale contributo per le attività per l'anno 2006 della controllata Aselepiion SepA ;
- € 1.500.000,00 quale contributo per la gestione delle partecipazioni nelle società regionali;
- € 4.499.498,8 per IVA del 20% sull'importo imponibile di € 22.499.494,00;

TENUTO CONTO

che, con nota prot. n. 150253/45/00 del 19/12/2005, la Direzione Regionale Beni e Attività Culturali. Sport ha comunicato a Sviluppo Lazio di voler attivare gli interventi di propria competenza limitatamente al punto concernente la promozione dei beni culturali;

PRESO ATTO

che l'art. 53 della L.R. 28 aprile 2006, n. 4 prevede la costituzione presso Sviluppo Lazio di un Fondo speciale per il microcredito la cui dotazione finanziaria, per l'anno 2006, è stabilita in € 500.000 a valere sul fondo di rotazione di cui al comma 7 dell'art. 24, L.R. 6/99;

VISTO

lo stanziamento di € 15.000.000,00 previsto al capitolo di spesa C21510 denominato "Fondo speciale di rotazione per lo sviluppo presso l'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio SpA - parte corrente" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 21/04/2006 concernente "Bilancio annuale e pluriennale 2006/2008 - Approvazione documento tecnico";

121 001 121



TENUTO CONTO

altresì che le economie riferite al 31/12/2005 risultano pari a € 15.082.812,85, costituite da disponibilità di conto corrente per € 7.082.812,85 e risorse impegnate e non ancora trasferite al fondo per € 8.000.000 (importo al netto della quota destinata al finanziamento dell'art. 46 della L.R. 9/2005);

TENUTO CONTO

pertanto che, al netto dei costi relativi al conguaglio tra le somme anticipate e quelle effettivamente dovute per le attività svolte nel 2005, quantificati da Sviluppo Lazio in circa complessivi €1.100.000, e dello stanziamento di €500.000 previsto all'art. 53 della L.R. 4/2006, risultano disponibili sul fondo a copertura del Piano di interventi 2006 risorse finanziarie per €28.482.812,85;

TENUTO CONTO

che, a seguito di quanto sopra, il Piano di interventi dell'anno 2006 di €33.696.992,8 è da intendersi approvabile per l'intero importo ma al momento autorizzabile per l'importo complessivo di € 28.482.812,85 pari alle risorse finanziarie disponibili, fatta salva la facoltà da parte di Sviluppo Lazio di utilizzare le eventuali ulteriori economie di spesa della gestione 2006 per l'attivazione della parte di piano non coperta finanziariamente, previa comunicazione ed intesa con la Direzione Regionale Bilancio e Tributi sulle eventuali iniziative da intraprendere;

RITENUTO

altresì di delegare l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione, in considerazione della suddetta insufficiente disponibilità finanziaria, ad approvare una revisione del Piano annuale 2006 che preveda una diminuzione del valore degli interventi;

VISTA

la nota prot. n. 9178 del 5/5/2006 con la quale Sviluppo Lazio ha trasmesso il "Piano di attività 2006" della controllata Asclepion, già compreso all'interno del Piano degli Interventi 2006 nell'ambito delle attività da realizzare per la Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale;

VISTO

lo stanziamento di € 15.000.000,00 previsto al capitolo di spesa C22510 denominato "Fondo speciale di rotazione per lo sviluppo presso l'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio SpA - parte capitale" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 21/04/2006 concernente "Bilancio annuale e pluriennale 2006/2008 - Approvazione documento tecnico";

TENUTO CONTO

che, con nota prot. n. 9637 del 17/05/2006, Sviluppo Lazio ha indicato i principali interventi in conto capitale da finanziare con le risorse stanziato al capitolo di spesa C22510 sopra indicato e che gli eventuali ulteriori acquisti di partecipazioni dovranno essere definiti nel rispetto delle procedure previste agli artt. 5 e 7 della convenzione reg. cron. n. 275/2001;

VISTA

la nota prot. 228 del 05/12/2005 con la quale, in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 15 luglio 2005 tra Sviluppo Lazio, Assindustria di Viterbo, sindacati FII.CFA, CGIL, FEMCA e CISU alla presenza dell'Assessore al Lavoro, Pari opportunità e politiche giovanili e dell'Assessore al Bilancio, programmazione economica e finanziaria e partecipazione, è stato autorizzato l'utilizzo del fondo di rotazione per la copertura finanziaria delle attività previste nel Piano di rilancio della Ceramica Quadrifoglio Srl, ai sensi dell'art. 10 della convenzione reg. cron. 275/2001;



TENUTO CONTO che l'intervento previsto nel Piano di Rilancio è quantificato in € 1.400.000 e che tale importo è a carico del capitolo di spesa C22510 dell'esercizio finanziario 2006;

TENUTO CONTO che il Piano di attività per l'anno 2005 è stato attuato con esclusivo riferimento alle attività pluriennali, così come previsto all'art. 9 della convenzione reg. cron. n. 275/2001;

RITENUTI il Piano degli interventi 2006 ed il Piano triennale 2006/2008 rispondenti agli obiettivi programmatici di questa Amministrazione regionale, ferma restando la necessità di ridefinire gli obiettivi programmatici per gli anni 2007 e successivi, anche alla luce del disposto della L.R. n. 10/2006 (assestamento 2006);

ATTESO che la competente Commissione Consiliare permanente ha espresso il proprio parere in data 23.11.2006; lu

ESPERITA la procedura di Concertazione con le parti sociali in data 9 ottobre 2006; lu
all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante del dispositivo,

di approvare, ai sensi del comma 8 dell'art. 24, L. R. n. 6 del 07/06/1999, quale parte integrante della presente deliberazione, il "Piano degli interventi 2006 ed il Piano triennale 2006/2008" presentato da Sviluppo Lazio SpA con nota prot. n. 9892 del 22.12.2005, comprensivo del "Piano di attività 2006" della controllata Asclepijon trasmesso con la nota prot. 9178 del 5/05/2006, tenuto conto di quanto precisato nella nota della Direzione Regionale Beni e Attività Culturali, Sport prot. n. 150253/45/00 del 19/12/2005. Il suddetto Piano è da intendersi approvabile per l'intero importo di € 33.696.992,8 ma al momento autorizzabile per l'importo complessivo di € 28.482.812,85.

- di delegare l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione ad approvare una revisione del Piano annuale 2006 che preveda una diminuzione del valore degli interventi;

- di approvare l'utilizzo del Fondo di rotazione di cui al comma 8 dell'art. 24, L.R. 6/1999 per il finanziamento delle finalità di cui al Piano di rilancio Ceramica Quadrifoglio Srl, così come risulta dalla nota prot. n.228 del 5/12/2005 facente parte integrante della presente deliberazione;

- di conferire all'Assessore al Bilancio, Programmazione economica finanziaria e Partecipazione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 18 maggio 1992, n. 35, la delega all'esercizio di quanto previsto all' art.10 alla convenzione reg. cron. n. 275/2001, per la durata di tre anni, sentiti gli Assessori competenti per le schede di rispettivo interesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURL ai soli effetti della delega di cui all'art. 15, L.R. 18 maggio 1992, n. 35.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio COZZUPI



27 DIC. 2006

17/10/06



17/10/06



SVILUPPOLAZIO

Sviluppo Lazio S.p.A.
Piano degli Interventi 2006
Piano Triennale 2006 - 08

Sviluppo Lazio S.p.A.

Piano degli Interventi 2006

(Fondo ex Art. 24 L. R. 6/99)

e

Piano Triennale 2006-08

ALLEG. alla DELIB. N. 848 *Dei*
DEL 14 DIC. 2006



Per copia conforme all'originale

IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COMPOSTO DA 99 PAGINE

Stefano...





PREMESSA

Piano degli Interventi 2006

Il Piano degli Interventi 2006 è articolato per Committente ed è una sintesi delle schede commessa nelle quali sono dettagliati i singoli progetti.

Per il 2006 Sviluppo Lazio si ripropone di sviluppare ulteriormente le attività sulle quali vanta ormai una pluriennale specializzazione e che possono essere riepilogate nelle filiere dello sviluppo territoriale, del sostegno alla piccola e media impresa, dei servizi finanziari, del sostegno alle attività di salvaguardia del lavoro e della occupazione ed in quella dei servizi a valore aggiunto alla Regione Lazio.

Sviluppo Lazio è inoltre la holding alla quale fanno capo alcune tra le principali società della Rete Regionale: tra le sue attività rientra dunque anche la gestione delle relative partecipazioni ed il finanziamento, attraverso specifiche quote del Fondo ex Art. 24 L. R. 6/99, delle attività realizzate da alcune di esse (Asclepion S.C.p.A. e Litorale S.p.A.).

Piano Triennale 2006 - 08

Il Piano Triennale 2006 - 08 descrive i poli di attività all'interno dei quali si articolerà l'azione di Sviluppo Lazio nel triennio 2006-2008; questa distinzione offre una chiave di lettura delle attività, e non deve essere interpretata come separazione o cesura tra tali linee generali, dal momento che la loro traduzione operativa richiederà in più casi sinergia e coordinamento tra i servizi coinvolti. Infatti, in coerenza con gli orientamenti espressi dall'Amministrazione regionale e nell'intento di perseguire una maggiore efficienza, le attività di Sviluppo Lazio avranno sempre più in vista l'obiettivo di una maggiore integrazione tra aree e i servizi. Tale integrazione riguarda anche la strategia complessiva di sviluppo definita nel Documento di programmazione economico-finanziaria regionale (Dpefr), che copre lo stesso periodo (2006-2008) del Piano triennale qui proposto, e le società che fanno capo alla holding di Sviluppo Lazio.





INDICE

Riepilogo degli interventi finanziati dal Fondo ex Art. 24 L. R. 6/99 pag. 4

Attività per committente:

- Direzione Regionale Programmazione Economica pag. 5
- Direzione Regionale Attività Produttive pag. 7
- Direzione Regionale Sviluppo Economico Ricerca Innovazione Turismo pag. 9
- Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile pag. 12
- Direzione Regionale Bilancio e Tributi pag. 14
- Presidenza della Giunta Regionale pag. 16
- Direzione Regionale Cultura Sport Turismo pag. 17
- Direzione Regionale Lavoro Pari Opportunità e Politiche Giovanili pag. 18
- Direzione Regionale Agricoltura pag. 19
- Direzione Regionale Programmazione Sanitaria Tutela Salute pag. 20

Piano Triennale 2006 - 08 pag. 21





**RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL FONDO EX ART. 24 L.R.
6/99 (FONDO DI ROTAZIONE)**

COMMITTENTE	PAGINA	IMPORTO
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	5	€ 1.398.600
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	7	€ 5.136.700
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA INNOVAZIONE TURISMO (*)	9	€ 5.656.650
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	12	€ 1.635.600
DIREZIONE REGIONALE BILANCIO E TRIBUTI	14	€ 8.110.144
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	16	€ 1.409.800
DIREZIONE REGIONALE CULTURA SPORT TURISMO	17	€ 300.000
DIREZIONE REGIONALE LAVORO PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI	18	€ 200.000
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA	19	€ 150.000
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA TUTELA SALUTE (**)	20	€ 5.200.000
TOTALE		€ 29.197.494



(*) Include € 2.028.050 destinati al finanziamento delle attività della controllata Litorale S.p.A.
(**) Finanziamento delle attività della controllata Asclepion S.C.p.A.



COMMITTENTE: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

L'impegno di Sviluppo Lazio nel campo della programmazione economica regionale si articola in termini di supporto specialistico alle strutture regionali responsabili della progettazione degli interventi sul territorio finanziati fondi comunitari o locali e della loro effettiva realizzazione, e di raccolta ed elaborazione di dati finalizzati alla produzione di analisi quantitative e di rapporti informativi.

In questo settore di attività, in particolare, Sviluppo Lazio mette a disposizione della Regione Lazio un team di specialisti specificamente formati attraverso una pluriennale esperienza maturata nell'ambito delle azioni di sistema riconducibili al DOCUP Ob. 2 2000/06.

Le attività realizzate con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 sono sinteticamente dettagliate come segue:





ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L. R. 6/99
AZIONI DI SISTEMA A SOSTEGNO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE <ul style="list-style-type: none">programmazione per lo sviluppo e la coesione (risorse 2007-13)redazione di documenti di programmazione generale e settoriale	€ 350.000
INTEGRAZIONE FONDI COMUNITARI <ul style="list-style-type: none">Supporto alle attività di coordinamento ed integrazione dei Fondi comunitari per Competitività e Occupazione e per lo Sviluppo Rurale (FESR e FSE/FEASR) per le politiche 2007-13	€ 200.000
ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE ALL'ASSE III <ul style="list-style-type: none">realizzazione delle attività inserite nei Piani d'area riferiti a tre bienni di finanziamentisupporto tecnico per l'Aggiornamento dei Piani e la predisposizione di atti e modulistica per l'attivitàsviluppo ed analisi degli obiettivi raggiunti attraverso le realizzazioni compiuteassistenza per il raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento e sviluppo d'Area individuati nei Protocolli d'intesa	€ 700.000
STUDI E RICERCHE DI SUPPORTO <ul style="list-style-type: none">redazione del "Rapporto 2006 sull'economia del Lazio" in due edizioni (Giugno e Novembre)aggiornamento della banca dati dei comuni (bilanci, dati socio economici, contributi)aggiornamento ed arricchimento della banca dati documentalefornitura di dati ed informazioni per la redazione del DPFERfornitura "on demand" di studi ed elaborazioni delle nostre banche datipubblicazione del primo "Rapporto sull'economia dei Comuni del Lazio" sulla base dei dati Ministero Interno 2000, 2001, 2002 e 2003pubblicazione di almeno 6 "Quaderni" su temi di interesse per l'economia del Lazio (produzione di energia rinnovabile nel Lazio, situazione del turismo nel Lazio, Rapporto Excelsior, etc.).	€ 148.600
TOTALE	€ 1.398.600





COMMITTENTE: DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La realizzazione delle politiche economiche regionali trova in Sviluppo Lazio uno dei principali snodi attraverso i quali intervenire sul territorio per favorire la crescita dell'economia laziale.

Con le sue risorse specificamente formate e con una articolata proposta di strumenti ed agevolazioni, Sviluppo Lazio è dunque presente ed attiva, in proprio o per mezzo delle Società della Rete regionale, in molti settori economici regionali, ed è particolarmente impegnata per il sostegno e lo sviluppo della imprenditorialità locale e del Territorio anche attraverso una continua spinta verso l'internazionalizzazione delle imprese laziali e la costante attenzione ad un impiego ottimale delle risorse finanziarie di origine comunitaria e/o regionale.

Nell'ambito delle attività realizzate con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 sono di speciale rilievo le azioni di supporto alla realizzazione del DOCUP Ob. 2 2000-06 volte alla erogazione di contributi finanziari alle Piccole e Medie Imprese (PMI), quelle di intervento nella creazione e nello sviluppo dei Distretti Industriali e quelle relative alla internazionalizzazione.

Le attività realizzate con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 sono sinteticamente dettagliate come segue:





ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L.R. 6/99
DOCUP OB.2 STM. IV.1.1-IV.1.2-IV.3.3/L.R. 22/01 - istruttoria <ul style="list-style-type: none"> Gestione dei bandi e verifiche istruttorie per le sottomisure IV.1.1, IV.1.2, IV.3.3 e per la L.R. 22/01 	€ 1.110.250
DOCUP OB.2 STM. IV.1.1-IV.1.2-IV.3.3/L.R. 22/01 - attuazione <ul style="list-style-type: none"> Verifica delle rendicontazioni ed erogazione dei contributi per le sottomisure IV.1.1, IV.1.2, IV.3.3 e per la L.R. 22/01 	€ 864.250
L.R. 2/04 - ART.84 <ul style="list-style-type: none"> Erogazione di incentivi per l'acquisto di immobili dismessi o cartolarizzati di Enti pubblici a favore di piccoli commercianti e artigiani 	€ 177.000
L.R.2/04 - ART.86 <ul style="list-style-type: none"> Erogazione di incentivi per commercianti ambulanti in sede fissa finalizzati alla riqualificazione dei mercati del Lazio 	€ 174.000
DISTRETTI INDUSTRIALI - L.R. 36/01 - attuazione Artt. 7/8 e Studi <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo dei territori dei Distretti anche attraverso il coinvolgimento diretto del mondo associativo imprenditoriale e delle realtà sociali ed economiche operanti nel territorio per la definizione dei programmi di sviluppo locale Pre-disposizione di una procedura attuativa Coordinamento di studi e ricerche per individuare schemi di programmi di sviluppo 	€ 250.000
AZIONI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL DOCUP <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di missioni all'estero concordate con la Regione, e supporto alla predisposizione di opportuni protocolli d'intesa con aree prioritarie; Realizzazione di progetti legati ai temi della cooperazione internazionale e dell'internazionalizzazione delle PMI laziali, tramite l'organizzazione di convegni, individuazione di moduli formativi, pubblicazioni ecc; Partecipazione a missioni esplorative in paesi di non immediato interesse, ma potenzialmente interessanti per il sistema laziale; Attività di promozione e comunicazione sul territorio laziale; Attivazione di business centre nei paesi obiettivo; Attività amministrativa/gestionale; Studi e analisi di settore e del territorio. 	€ 699.000
SOCIETA' ALL'ESTERO <ul style="list-style-type: none"> Accoglienza ed assistenza tecnica alle PMI laziali per la realizzazione di attività produttive e/o partnership commerciali in Tunisia attraverso l'impiego di una Società appositamente costituita 	€ 233.000
ACCORDI DI PROGRAMMA DA AVVIARE NEL 2006 PER IL 2007 <ul style="list-style-type: none"> Assistenza Tecnica per l'individuazione di azioni specifiche da realizzare nel quadro degli Accordi di Programma 2007 	€ 50.000
RICERCA DI FINANZIAMENTI SU LINEE DI BILANCIO NAZIONALI <ul style="list-style-type: none"> Ricerca di finanziamenti presso il MAE per l'avvio di progetti di cooperazione multiregionali diretti alla promozione di sistemi produttivi locali all'estero (sulla scia del Reset D) 	€ 20.000
RICERCA DI FINANZIAMENTI SU LINEE DI BILANCIO COMUNITARIE <ul style="list-style-type: none"> Assistenza Tecnica per l'individuazione di specifiche linee di bilancio comunitarie (e realizzazione delle relative progettualità) dirette a favorire lo sviluppo di reti e/o l'integrazione del sistema delle PMI laziali nelle aree geografiche ritenute prioritarie dalla Regione. A titolo di esempio, il Programma MEDA, riguardante i paesi della riva sud del Mediterraneo, il Programma AL-Invest, riguardante l'area latino-americana, il programma Phare, per la parte riguardante azioni con in PECO in preadesione 	€ 100.000
SISTEMA DI ACCOGLIENZA INVESTELAZIO	€ 1.209.200
ASSISTENZA TECNICA ALL'ASSESSORATO AL COMMERCIO E PMI	€ 250.000
TOTALE	€ 5.136.700





**COMMITTENTE: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA
INNOVAZIONE TURISMO**

Promuovere le caratteristiche infrastrutturali del Lazio per favorirne lo sviluppo economico anche attraverso l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale: l'impegno di Sviluppo Lazio su questo fronte ha consentito negli ultimi anni di realizzare e mettere a disposizione di cittadini ed imprenditori una significativa mappatura delle opportunità offerte dal territorio.

Sviluppo Lazio è inoltre a fianco delle competenti strutture Regionali per supportarle in tutte le attività il cui scopo è la crescita dei settori caratteristici della economia laziale, connotati da un tessuto imprenditoriale evoluto ed attento all'innovazione tecnologica, così come dalla forte vocazione turistica che deriva dalla particolare varietà degli scenari ambientali e dalla competitività.

In questo ambito di attività Sviluppo Lazio svolge studi, ricerche, valutazioni tecnico-economiche ed analisi sugli obiettivi di politica industriale e del territorio per individuare le possibilità di realizzare interventi di interesse regionale anche mediante operazioni di partenariato pubblico privato (PPP), con particolare riferimento al coinvolgimento di capitali privati nella realizzazione di infrastrutture (finanza di progetto ex artt. 37bis e 19 della L. 109/94, ecc.) e per diffondere sul territorio queste tecniche innovative.

Le attività realizzate con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999, che includono quelle della Litorale S.p.A., sono sinteticamente dettagliate come segue:





SVILUPPO LAZIO

ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L. R. 6/99
DOCUP II.3 MARKETING TERRITORIALE - costi di struttura ed altri costi <ul style="list-style-type: none">Promozione del brand regionale sulle principali piazze e/o terminali di investimento, prevalentemente in ambito transnazionale (appeal)Promozione delle opportunità di investimento sostenibili e compatibili con le specifiche vocazioni territorialiAttrazione di investimenti esogeni in attività generatrici di occupazione o di flussi finanziari positivi per il territorio, con particolare riguardo ai settori regionali di eccellenza ed a quelli individuati nelle sedi istituzionali (PSR, Tavoli Provinciali, Nucleo di valutazione)Consolidamento e sostenibilità del sistema oltre la scadenza del programmi comunitariValidazione del modello laziale di marketing del territorio da parte di istituzioni transnazionali e sopranazionali e dei principali stakeholders operanti sui mercatiFidelizzazione e consolidamento degli IDE presenti sul territorioGestione amministrativa dei progetti dalla individuazione dei prodotti e dei servizi da acquisire alla realizzazione delle eventuali gare di appalto o selezione dei collaboratori, fino alla rendicontazione, assistenza al Responsabile di Misura, raccordo con il valutatore indipendenteAttuazione della Misura II.3: rapporti con il Nucleo di valutazione e con il Comitato Tecnico Scientifico: preparazione e attuazione delle riunioni, attuazione delle decisioni prese e dei suggerimenti ricevutiOrganizzazione del III° FORUM internazionale sul marketing territoriale	€ 1.435.000
RICERCHE E STUDI <ul style="list-style-type: none">Collaborazione con la struttura operativa della Direzione Regionale per la realizzazione di Studi di suo interesse e per la condivisione dei dati presenti sulle nostre banche dati e delle relative applicazioni informatiche. Il tipo di collaborazione è attualmente in fase di definizione.	€ 343.600
PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO <ul style="list-style-type: none">Assistenza all'Ufficio Tecnico Regionale per la Finanza di Progetto ex D.G.R. 575 del 20/6/03	€ 500.000
VALUTAZIONE DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI <ul style="list-style-type: none">Analisi di fattibilità degli interventi richiesti dalla Regione soprattutto mediante interventi nel capitale sociale al fine di determinare il fabbisogno finanziario e le modalità tecniche di intervento anche individuando i più appropriati approvvigionamenti finanziari.	€ 300.000

segue





ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L. R. 6/99
COMPETITIVITA' <ul style="list-style-type: none">• Programmazione, progettazione e governo degli strumenti per la competitività regionale• Assistenza al Comitato Scientifico per la Competitività	€ 400.000
ASSISTENZA TECNICA <ul style="list-style-type: none">• Assistenza alla direzione su aspetti generali per lo sviluppo ed il miglioramento dell'offerta turistica.• Assistenza per la standardizzazione delle procedure e della modulistica delle diverse attività della Direzione per lo snellimento e l'uniformità delle procedure applicate;• Supporto per l'individuazione e valutazione di nuove attività.• Analisi territoriali per la individuazione dei sistemi turistici locali,• Assistenza alla redazione del Piano triennale regionale del Turismo;• Attività di supporto alla Regione e collaborazione per il coordinamento delle diverse azioni legate all'attuazione dei progetti multiregionali, per l'attività di monitoraggio relativo alla realizzazione dei singoli interventi, ed eventualmente, all'elaborazione di variazioni sostanziali là dove si rendessero necessari in corso d'opera.• Supporto per la rimodulazione del programma di "Turismo montano "L.R. 10/01 Art. 23" Segreteria tecnica e soluzioni in casi di problematiche particolari legate all'attuazione dei progetti.	€ 650.000
LITORALE S.P.A. <ul style="list-style-type: none">• Programma Integrato di Interventi per lo Sviluppo del Litorale del Lazio	€ 2.028.050
TOTALE	€ 5.656.650





COMMITTENTE: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Attenzione verso le caratteristiche ambientali del territorio e sostenibilità ambientale dello sviluppo: è in queste coordinate, definite dalla Regione Lazio, che Sviluppo Lazio agisce a supporto delle competenti strutture regionali per programmare e realizzare qualificati interventi di tipo attuativo, mirati alla diffusione di attività migliorative sotto il profilo della ottimizzazione dei consumi energetici e dell'impatto sull'ambiente.

Le principali tematiche gestite sono quelle legate alla diffusione di impianti di tipo fotovoltaico e solare termico, quelle legate alla gestione degli Accordi di Programma Quadro inerenti difesa del suolo, tutela della costa, aree sensibili (parchi e riserve) e sistemi di depurazione e reti fognarie, e alcune tra quelle relative al Piano di Sviluppo Rurale.

Le attività realizzate con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 sono sinteticamente dettagliate come segue:





ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L. R. 6/99
ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI, AL BANDO DEL SOLARE TERMICO ED ALLA LEGGE 10/91 <ul style="list-style-type: none"> • <u>Tetti fotovoltaici</u>: supporto per la rendicontazione degli interventi, verifica della documentazione per le richieste di erogazione del saldo, richiesta di varianti e proroghe dei termini di ultimazione lavori; verifica della rendicontazione delle spese sostenute, della documentazione relativa ai SAL ed alla rendicontazione finale dei progetti finanziati a valere sulla Mis. 1.3 • <u>Solare Termico</u>: verifica della documentazione relativa ai progetti presentati (circa 3000) per l'erogazione dei SAL, del saldo finale e valutazione delle proroghe • <u>L.10/91</u>: supporto tecnico amministrativo agli uffici regionali per l'attuazione della Legge. • Partecipazione allo sviluppo di nuovi progetti. 	€ 485.600
ASSISTENZA TECNICA A PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Continuazione delle attività avviate nei precedenti esercizi per la gestione e l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ5-APQ7-APQ8) e del Piano di Sviluppo Rurale, limitatamente alle misure di competenza della Direzione committente. 	€ 500.000
PROGETTO PASS <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione, gestione e monitoraggio dei tavoli tematici e delle attività di sensibilizzazione e comunicazione. 	€ 250.000
SVILUPPO SOSTENIBILE <ul style="list-style-type: none"> • Piano d'Azione per Kyoto 	€ 400.000
TOTALE	€ 1.635.600





COMMITTENTE: DIREZIONE REGIONALE BILANCIO E TRIBUTI

Sviluppo Lazio è fortemente coinvolta nella gestione delle tematiche finanziarie della Regione Lazio, rispetto alle quali consente alla Committenza di disporre di risorse umane e tecniche particolarmente qualificate in un quadro societario di tipo privatistico.

Le principali tematiche gestite in questo ambito con il contributo del Fondo ex Art. 24 L. R. 6/99 sono riferite alla assistenza tecnica all'Autorità di gestione del Docup Lazio Ob. 2 2000-06 ed al Responsabile della Misura V.1, al monitoraggio e contenimento della spesa sanitaria regionale, alla assistenza specialistica in campo finanziario e fiscale e alla valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale. Sviluppo Lazio gestisce inoltre le partecipazioni in alcune Società regionali.

A titolo informativo si richiamano infine le quote del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 gestite a favore delle Società Litorale S.p.A. ed Asclepion S.c.r.l., le cui attività sono riferibili ad altri Committenti Regionali:

Finanziamento delle Società regionali	
• Asclepion S.C. a R.L. (Fondo per la Formazione Sanitaria)	€ 5.200.000
• Litorale S.p.A. (Programma Integrato di Interventi per lo Sviluppo del Litorale del Lazio)	€ 2.028.500
TOTALE	€ 7.228.500

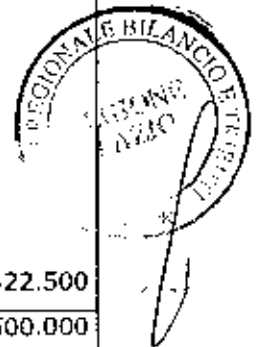
Le attività realizzate con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 sono sinteticamente dettagliate come segue:





SVILUPPO LAZIO

ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L. R. 6/99
ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL DOCUP LAZIO OB.2 2000/06 <ul style="list-style-type: none">• supporto specialistico per il coordinamento del programma, la predisposizione della documentazione per il Comitato di Sorveglianza e la verifica della documentazione amministrativa• implementazione del sistema di monitoraggio, elaborazione e applicazione dei protocolli di comunicazione• acquisizione e controllo dei dati di monitoraggio• elaborazione e presentazione dei dati finanziari, procedurali e fisici di monitoraggio (relazioni annuali, domande di pagamento, ecc)	€ 980.000
ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AL RESPONSABILE DI MISURA ED ALLE STRUTTURE REGIONALI - MIS. V.1 DEL DOCUP LAZIO OB. 2 2000/06 <ul style="list-style-type: none">• Assistenza tecnico amministrativa al Responsabile di Misura ed alle strutture regionali. Inserimento dei dati di monitoraggio, supporto ai Responsabili di Misura per le attività amministrative e di controllo	€ 83.600
VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DI PATRIMONI IMMOBILIARI <ul style="list-style-type: none">• Risorsa S.p.A.: programmi censimento e valutazione immobili ATER (<i>risorse anticipate dal Fondo di Rotazione e successivamente ricostituite quando ATER vende gli immobili e paga il servizio</i>)• Risorsa: cartolarizzazione immobili ATER, monitoraggio Fondo Lazio, analisi altre possibilità	€ 1.573.680
ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA FINANZIARIA E FISCALE <ul style="list-style-type: none">• Osservatorio sul debito della Regione• Supporto finanza primaria ordinaria e straordinaria• Avvio Banca Impresa Lazio S.p.A.• Progetti di efficientamento del sistema pubblico territoriale• Supporto tecnico alla Regione in continuità con quanto già realizzato	€ 3.106.764
CONTROLLO DI GESTIONE <ul style="list-style-type: none">• Perfezionamenti delle applicazioni già attivate e integrazione del Sistema con quello finanziario• Assistenza negli incontri con le Agenzie di rating• Redazione di rapporti di analisi finanziaria per almeno 30 Comuni del Lazio.	€ 443.600
SANIGEST <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e contenimento della spesa sanitaria nel Lazio• Assistenza Tecnica alle strutture Regionali• Manutenzione ordinaria del sistema Osservatorio dei Prezzi: a) monitoraggio per la gestione degli acquisti; b) monitoraggio della gestione dei consumi ed utilizzi delle ASL• Completamento e sperimentazione del sistema gare on line secondo il criterio qualità prezzo• Installazione presso le ASL del sistema aste on line e relativa assistenza tecnica• Adeguamento del sistema ad eventuali evoluzioni della normativa.	€ 422.500
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI NELLE SOCIETÀ REGIONALI	€ 1.500.000
TOTALE	€ 8.110.144





COMMITTENTE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

I servizi a valore aggiunto proposti da Sviluppo Lazio includono anche varie attività di comunicazione istituzionale a favore della Regione Lazio e, presso la Conferenza Stato - Regioni, una qualificata presenza in grado di assicurare le migliori competenze tecniche.

E' inoltre distaccata presso l'Ufficio del Consigliere Diplomatico del Presidente una nostra risorsa specificamente qualificata.

Le attività realizzate con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 sono sinteticamente dettagliate come segue:

ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L. R. 6/99
COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE <ul style="list-style-type: none">Sponsorizzazione di eventi, attività di comunicazione, collaborazione con i Servizi interni, gestione delle RR EE di Gruppo, programmazione delle attività relative al Piano di Comunicazione del DOCUP	€ 1.108.800
CONFERENZA STATO - REGIONI <ul style="list-style-type: none">Azioni di supporto ai lavori della Conferenza Stato-Regioni nelle riunioni di coordinamento tecnico sugli aspetti di natura istituzionale, giuridico-amministrativa e tecnica	€ 235.000
DISTACCO DI PERSONALE <ul style="list-style-type: none">Assistenza Tecnica presso il Consigliere diplomatico del Presidente per la realizzazione procedurale di accordi di cooperazione transnazionali, anche diretti all'internazionalizzazione	€ 66.000
TOTALE	€ 1.409.800



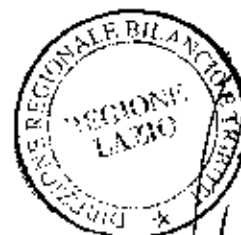


COMMITTENTE: DIREZIONE REGIONALE CULTURA SPORT TURISMO

Anche in questo caso Sviluppo Lazio offre una pluriennale esperienza di supporto tecnico-operativo alle competenti strutture regionali, mettendola al servizio delle politiche di intervento in tema di sviluppo locale, di promozione dei beni culturali e di crescita del settore audiovisivo. Sviluppo Lazio gestisce inoltre le residue attività di tipo amministrativo connesse agli incentivi per il miglioramento delle strutture ricettive in occasione del Giubileo 2000.

Le attività realizzate con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 sono sinteticamente dettagliate come segue:

ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L. R. 6/99
ASSISTENZA TECNICA A PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE, PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI ED INIZIATIVE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO <ul style="list-style-type: none">• L.R. 40/99: definizione ed applicazione di procedure con redazione del nuovo regolamento di attuazione della legge in questione e dei modelli ad esso allegati, al fine di disciplinare l'intero processo formale delle aree integrate• Promozione dei beni culturali: attività di supporto per l'individuare dei poli/attrattori di maggiore rilievo, studi ed analisi per la creazione di area di convergenza verso cui dovranno puntare il complesso dei piani, programmi e progetti. Valorizzazione e promozione delle risorse culturali della Regione come elemento in grado di determinare uno sviluppo economico e produttivo, con lo scopo di creare anche effetti permanenti sul territorio.	€ 300.000
TOTALE	€ 300.000





**COMMITTENTE: DIREZIONE REGIONALE LAVORO PARI OPPORTUNITA' E
POLITICHE GIOVANILI**

Consentire alla Regione Lazio un rapido intervento nel caso di crisi aziendali ed occupazionali, coordinando gli strumenti operativi finalizzati al sostegno al reddito, alla riqualificazione delle competenze, alla ricerca di nuove opportunità occupazionali, al rilancio dell'azienda ed all'assorbimento dei lavoratori mediante programmi locali di sviluppo: è con questo obiettivo che Sviluppo Lazio si propone come segreteria tecnica di un gruppo di lavoro da costituirsi alle dirette dipendenze dalla Direzione Regionale al Lavoro ed aperto alla partecipazione di altri soggetti sia regionali (agricoltura, ambiente, cultura) che nazionali (IPI, Sviluppo Italia).

Il Gruppo di Lavoro, dotato di un proprio regolamento redatto di concerto con la Direzione Regionale al Lavoro, dovrebbe essere costituito da personale operativo e ad elevato potenziale delle Direzioni Regionali alla Formazione, Piccole e Medie Imprese, Sviluppo economico e turismo, Programmazione economica e bilancio e di alcune società/enti regionali (Agenzia Lazio Lavoro, Filas, Bic Lazio, Unionfidi).

Le attività realizzate con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 sono sinteticamente dettagliate come segue:

ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L. R. 6/99
TASK FORCE CRISI OCCUPAZIONALI Nell'esame delle vertenze per crisi o ristrutturazione aziendale: <ul style="list-style-type: none">• predisporre un check-up (1° livello) che rilevi le principali problematiche occupazionali e aziendali;• raccogliere le indicazioni sui possibili interventi fornite dai componenti della task force e gli eventuali ulteriori elementi da approfondire (check-up II° livello o due diligence II° livello);• canalizzare i flussi informativi al fine di evitare sovrapposizioni e di ottimizzare l'integrazione degli interventi e la loro rapida e sincrona attuazione	€ 200.000
TOTALE	€ 200.000



COMMITTENTE: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

Con riferimento alle politiche di sviluppo agricolo, Sviluppo Lazio supporta le competenti strutture regionali nelle attività di coordinamento ed integrazione dei Fondi comunitari ed in quelle di sviluppo di distretti rurali ed agroalimentari di qualità.

Le attività realizzate con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 sono sinteticamente dettagliate come segue:

ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L. R. 6/99
ASSISTENZA TECNICA PER I DISTRETTI RURALI ED AGROALIMENTARI DI QUALITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con gli uffici regionali per analisi delle caratteristiche territoriali • raccordo tra i soggetti coinvolti, redazione dei piani, indagini sul territorio • avvio dei distretti 	€ 150.000
TOTALE	€ 150.000






**COMMITTENTE: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
TUTELA SALUTE**

Sviluppo Lazio è attiva nel campo della programmazione sanitaria attraverso la società controllata Asclepion S.C.pA., che già da un triennio realizza corsi di formazione professionale per gli operatori sanitari regionali.

Per il 2006 le attività programmate dalla detta società con il contributo del Fondo ex Art. 24 della L. R. 6/1999 sono strutturate nelle seguenti Aree tematiche:

- rafforzamento delle competenze professionali;
- diffusione di competenze organizzative gestionali;
- sostegno al nuovo modello assistenziale policentrico;
- sviluppo della formazione a distanza;
- diffusione fra gli operatori del SSR di competenze di base (inglese, informatica, elementi di teoria e pratica della comunicazione).

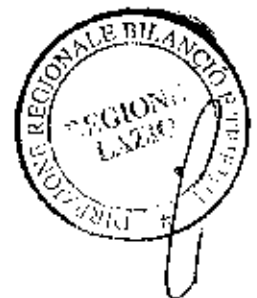
e sono sinteticamente dettagliate come segue:

ATTIVITA'	FONDO EX ART. 24 L. R. 6/99
ASCLEPION S.C.pA. <ul style="list-style-type: none">• Formazione accreditata ECM (Educazione Continua in Medicina)• Formazione manageriale• Diffusione di competenze di base (inglese, informatica)• Sperimentazione di programmi di formazione a distanza	€ 5.200.000
TOTALE	€ 5.200.000





PIANO TRIENNALE 2006 - 2008





• Aree tematiche •

Assistenza alla Regione Lazio

Nell'ambito delle attività di Sviluppo Lazio resta centrale il supporto all'Amministrazione regionale per quanto riguarda programmi e progetti cofinanziati dai fondi strutturali e da altri fondi comunitari, nazionali e regionali, sulla base degli indirizzi della Regione e in stretto raccordo con le strutture competenti. Si tratta di un campo di attività nel quale Sviluppo Lazio ha maturato un'esperienza pluriennale che continua a mettere a disposizione della Regione; ma anche, e in misura sempre maggiore, di consulenza qualificata nella definizione di nuovi ambiti progettuali e operativi, in risposta all'evoluzione del quadro normativo regionale, nazionale e comunitario.

In altre parole, non si tratta solo di mero accompagnamento nell'attuazione di azioni già programmate e avviate, tra le quali occupano posti di rilievo tanto il Docup Ob. 2 2000-2006 quanto altri programmi dedicati all'ambiente o rivolti a ben specifiche aree territoriali. Infatti, l'attività di sostegno alle strutture regionali responsabili (a diverso titolo) della programmazione territoriale si è evoluta in modo considerevole nel tempo. Tale processo è destinato ad accelerarsi ulteriormente, configurando un vero e proprio salto nella qualità e nell'oggetto dell'azione di Sviluppo Lazio.

Di pari passo con il mutare degli scenari regionali e comunitari in materia di programmazione, l'azione di Sviluppo Lazio sarà pertanto volta ad analizzare le prospettive macroeconomiche e a rendere conto dell'andamento del dibattito in corso sul futuro delle politiche comunitarie strutturali e di coesione, contribuendo ai processi decisionali del referente istituzionale (Regione Lazio); in questo contesto, si terrà debitamente conto dei risultati dell'attuale fase di programmazione.

Sarà inoltre dato impulso alla definizione e all'attuazione di strumenti e metodologie innovativi, per quanto riguarda gli interventi programmati a livello locale ma concertati con il governo centrale (ad esempio, gli Accordi di programma quadro).

Infine, s'intende promuovere e stimolare ulteriormente l'emergere di nuova progettualità in ambito regionale, valorizzando la qualità dei programmi e operando per favorire l'accesso dei potenziali beneficiari (in particolare gli enti locali) a risorse finanziarie, e mettendo a frutto il consolidato rapporto di cooperazione fra Regione Lazio e Unione europea.





Completano il quadro le linee di attività tese a favorire una gestione sostenibile delle risorse naturali ed ambientali; a migliorare la *governance* economica, sociale, ambientale a livello regionale promuovendo un ruolo maggiormente attivo della società civile, delle istituzioni locali e del settore privato; a definire la strategia complessiva regionale in materia di sviluppo economico e innovazione; e infine a monitorare e contenere la spesa sanitaria nel Lazio.

Fondi comunitari

Le risorse messe a disposizione dall'Unione europea costituiscono valide opportunità per la crescita del territorio. In primo luogo i Fondi strutturali, integrati nella programmazione regionale attraverso strumenti come il Docup Ob. 2 o il Piano di sviluppo rurale (Psr); in quest'ambito Sviluppo Lazio svolge due ruoli di rilievo: da una parte fornendo supporto e consulenza alla Regione nel coordinamento strategico dell'attuazione, anche intervenendo in ambiti cruciali come il monitoraggio e il controllo sull'avanzamento dei progetti (in termini sia fisici sia di spesa), dall'altra come gestore di risorse, vale a dire soggetto attuatore di alcune misure, in particolare degli assi III (rivolto ai sistemi locali) e IV (dedicato alle imprese).

Ma l'Europa offre ulteriori opportunità, come i programmi mirati a favorire lo sviluppo di reti e l'integrazione del sistema delle Pmi laziali nelle aree geografiche ritenute prioritarie dalla Regione (ad esempio, i programmi MEDA, riguardante i paesi della riva sud del Mediterraneo, AL-Invest, riguardante l'area latino-americana, e programma Phare, per la parte riguardante azioni con i Paesi dell'Europa centro-orientale in pre-adesione), come pure la cooperazione transnazionale tra governi locali, che promuovono lo scambio di conoscenze e la diffusione di buone pratiche in ambito europeo.

In questo contesto, Sviluppo Lazio continuerà ad affiancare la Regione tanto nell'individuazione di opportunità coerenti con le strategie di crescita del territorio (dal punto di vista economico, sociale, ambientale e urbanistico) quanto nell'esecuzione delle attività previste dai progetti, ai quali saranno chiamati a partecipare - come accaduto finora - partner quali comuni, province, università e associazioni, nell'intento di stimolare la crescita comune anche attraverso il dialogo e il confronto, tra soggetti appartenenti allo stesso ambito territoriale (il Lazio) e ad altri Stati membri dell'Unione europea.





Lavorare per aumentare la competitività del "sistema regione": è in sintesi lo spirito che informa le scelte strategiche dell'azienda, che progressivamente si è imposta come cerniera fra Regione, mondo produttivo e istituzioni, perseguendo e mantenendo una visione complessiva di strategia della crescita.

In questo senso, Sviluppo Lazio ha l'opportunità di valorizzare e consolidare il know-how consolidato nel campo della programmazione negoziata e integrata, nella quale sono coinvolti gli attori (per non dire i partner) dello sviluppo territoriale, in primo luogo i comuni ma anche i privati.

In questo filone di attività, che comprende innanzitutto i programmi per lo sviluppo locale, Sviluppo Lazio è destinata a giocare un ruolo sempre più cruciale, giovandosi di un approccio "sistemico" alla lettura delle esigenze e delle istanze del territorio. In altri termini, si continuerà a stimolare il dialogo tra gli *stakeholders* attraverso processi di concertazione e negoziazione tra gli attori dello sviluppo e all'interno di processi e di quadri normativi definiti, assecondando le strategie e le azioni regionali in attuazione della normativa di riferimento.

Esemplare in questo senso l'azione di ascolto attivo che si realizza all'interno del progetto "marketing territoriale", nel quale le istanze del territorio possono trovare adeguata rappresentanza all'interno dei Tavoli provinciali, il cui compito è contribuire alla messa a punto dell'offerta di opportunità d'investimento: un'attività essenziale e affatto complementare alla loro commercializzazione, rivolta al mercato.

In ogni caso la novità, rispetto al passato anche recente, sta nella ricerca di una sempre maggiore integrazione con le strategie regionali, in particolare per quanto riguarda i programmi per l'attuazione di nuove attività nell'ambito della difesa del suolo, della tutela dell'ambiente, della produzione di energia da fonti rinnovabili, delle aree naturali protette e della cooperazione tra i popoli.

Inoltre, si punterà a rendere più efficaci e "visibili" le azioni e i risultati dei programmi integrati per lo sviluppo locale, alcuni dei quali rivolti a settori individuati come prioritari dal Dpefr. E' il caso del turismo, per il quale la programmazione può assumere anche carattere interregionale, oppure dei Patti territoriali, per i quali l'obiettivo è rilanciarne la capacità di fungere da volano dello sviluppo di ambiti territoriali ben individuati e indirizzarne il compimento del piano permettendo ai progetti imprenditoriali di radicarsi.





Sviluppo del tessuto produttivo

La gestione di fondi e di agevolazioni (principalmente regionali e comunitari) a favore delle imprese rappresenta un ramo di attività "storico" per l'azienda. Tuttavia, considerando la crescente diversificazione dei compiti di Sviluppo Lazio, e in ragione della centralità della Pmi nella crescita economica del territorio, la Società si proporrà sempre meno come mero sportello erogatore di contributi, tendendo anzi ad avvicinare gli imprenditori agli strumenti agevolativi disponibili e offrendo loro un insieme di servizi d'informazione, consulenza e orientamento, in collaborazione con altri servizi e direzioni.

Inoltre, la decisa assunzione del ruolo di coordinamento e un'efficace sinergia con le società del Gruppo permetterà di massimizzare l'impatto delle azioni di sostegno alla crescita dell'imprenditoria regionale, e di conseguire l'obiettivo generale di migliorare la competitività del "sistema regione".

Un esempio di questa metodologia operativa è rappresentato dall'azione per i Distretti industriali, per i quali oltre a curare la gestione dell'erogazione di contributi alle imprese, Sviluppo Lazio promuoverà la partecipazione ai bandi, anche coinvolgendo le rappresentanze imprenditoriali e le parti sociali nella definizione di programmi innovativi di sviluppo. Non meno importante, in questo contesto, il sostegno alla Regione nell'individuazione di nuove aree distrettuali, in linea con gli obiettivi regionali, e la promozione delle eccellenze produttive della nostra regione.

Azione, quest'ultima, che rientra nel progetto "marketing territoriale", il cui obiettivo è promuovere l'attrazione di investimenti nel Lazio attraverso la pianificazione e la realizzazione di iniziative promozionali, anche di carattere internazionale, che rappresentano altrettante opportunità per lo sviluppo economico territoriale.

L'altra faccia della promozione dei prodotti, e più in generale del sistema economico laziale, è rappresentata dall'internazionalizzazione: l'obiettivo di promuovere l'apertura del Lazio ai mercati esteri sarà perseguito nell'ambito di specifici programmi come il Docup e in raccordo con le società del Gruppo, ma anche attraverso progetti di cooperazione, missioni nei Paesi che offrono opportunità alle nostre imprese e strumenti dedicati come la Société de développement Lazio-Tunisie.





Finanza regionale

In questa linea di attività rientrano azioni che poggiano su un patrimonio di esperienze e competenze consolidato negli ultimi anni e che non si traducono in mera assistenza tecnica (vale a dire, ricerca delle soluzioni migliori), ma concorrono a diffondere sul territorio regionale una sempre maggiore consapevolezza circa le opportunità offerte dagli strumenti finanziari.

Si tratta in primo luogo di lavorare per favorire la progettazione di nuovi investimenti pubblici, in un quadro di sviluppo sostenibile, mediante il contributo finanziario di più soggetti (pubblici e privati) beneficiari del valore creato dagli investimenti stessi. In questo senso, è possibile ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche attraverso forme strutturate di compartecipazione da parte di diverse Pubbliche amministrazioni, competenti per settore o territorio (programmazione), come pure attraverso la copertura (anche parziale) di investimenti ai quali partecipano capitali privati (partenariato pubblico privato) o il coinvolgimento di categorie di contribuenti (*tax increment financing*). In altri termini, nella nostra regione si tende sempre più ad associare soggetti e capitali privati nella progettazione e nella gestione di interventi d'interesse pubblico, ambito nel quale Sviluppo Lazio intende mantenere un ruolo centrale, fungendo da catalizzatore di tali iniziative.

In ultima analisi, si tratta di azioni a carattere marcatamente consulenziale, che integrano l'analisi del fabbisogno attuale e della fattibilità (tecnica ed economica) secondo una capacità di lettura "sistemica" a più livelli (cittadini, imprese e altri soggetti economici, istituzioni), con l'individuazione delle procedure tecnico-amministrative più idonee e il reperimento dei necessari capitali.

Per altro verso, si tratta di continuare a offrire alla Regione consulenza finanziaria per quanto riguarda la ricerca di risorse aggiuntive sul mercato dei capitali, da mettere a disposizione del bilancio regionale. Si tratta di un filone in continua evoluzione, anche alla luce del dibattito in corso a livello nazionale, nel cui ambito Sviluppo Lazio è in grado di porsi come accreditato interlocutore nei confronti sia degli operatori finanziari internazionali sia delle agenzie di rating. Il valore aggiunto di queste operazioni, oltre ai benefici sulla finanza pubblica regionale, consiste nella possibilità di diffondere sul territorio una nuova cultura e nuovi strumenti, funzionali all'obiettivo di migliorare e/o ottimizzare l'equilibrio economico finanziario di enti locali e/o di specifici interventi pubblici.

Parallelamente, proseguirà l'attività di monitoraggio sul portafoglio di debito della Regione in relazione all'impatto delle variazioni delle condizioni dei mercati finanziari sui costi e sul profilo di rischio, grazie alla quale è possibile cogliere opportunità per migliorare gli equilibri della gestione finanziaria.

Da ricordare, infine, le attività legate all'avvio di Banca Impresa Lazio, attraverso le quali Sviluppo Lazio assicurerà in fase di start up il supporto necessario per disporre di una struttura organizzativa e di una strumentazione operativa di livello adeguato, e per strutturare e realizzare le prime operazioni di trasferimento del rischio, beneficiando dell'esperienza presente nell'ambito del Gruppo.

Aree trasversali

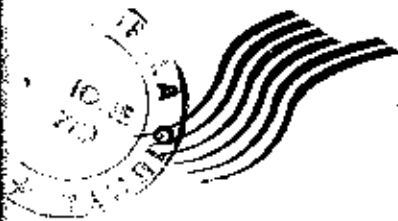
Di seguito vengono descritte le aree di attività che maggiormente si prestano, per loro natura, a interazioni funzionali e di contenuto con i filoni descritti in precedenza.

Comunicazione e informazione al territorio

In questi anni Sviluppo Lazio ha investito fortemente sul "valore aggiunto dell'informazione", privilegiando tempestività, chiarezza e completezza nei messaggi rivolti agli operatori economici, ai cittadini del Lazio e agli interlocutori istituzionali. Un insieme di azioni e di strumenti finalizzati a diffondere sul territorio una maggiore consapevolezza circa le opportunità per la crescita del sistema economico, offerte dalla Regione, da Sviluppo Lazio e dalle società del Gruppo.

Nel triennio di riferimento si prevede di consolidare i risultati ottenuti, ponendo però maggiore enfasi nell'approfondimento dei contenuti. Per altro verso, si intende perseguire una maggiore integrazione tra i servizi impegnati in questo campo e gli altri servizi, come pure con il sistema di società che fa capo alla holding, e soprattutto con gli assessorati regionali di riferimento e la presidenza della Giunta.





Inoltre, sarà ulteriormente valorizzato il contributo - in termini d'informazione - apportato dalla rete di sportelli territoriali, un sistema di strumenti (accoglienza, informazione ed orientamento) nato per indirizzare utenti pubblici e privati verso le agevolazioni e le opportunità per la crescita del sistema d'impresa e lo sviluppo locale, che si è progressivamente affermato per la qualità del servizio offerto e che si prevede di estendere ulteriormente sul territorio.

Banche dati

Per disporre di una visione d'insieme del sistema economico e imprenditoriale della nostra regione, Sviluppo Lazio si è dotata nel tempo di diverse banche dati, ciascuna dedicata a particolari aspetti o settori: serbatoi di informazioni che permettono di incrementare e qualificare il patrimonio di conoscenze e informazioni, a supporto dell'assunzione di decisioni oltre che della gestione di talune attività.

E' questo, ad esempio, il caso della rete di rilevazione che fa capo all'Osservatorio regionale per il commercio, come pure dell'insieme di informazioni rilevate dal call center Investelazio/Informadocup, prezioso repertorio che permette di valutare il quadro reale del fabbisogno di informazione/orientamento degli utenti (cittadini, imprese, enti locali), nonché di anticipare possibili tendenze evolutive della composizione del tessuto produttivo regionale.

Una banca dati di sicuro interesse è quella sulle imprese del Lazio, che sarà realizzata da una parte attraverso l'acquisizione di banche dati ufficiali e l'integrazione con altre banche dati settoriali o tematiche, dall'altra attraverso la realizzazione di specifiche ricerche sul campo, anche attraverso questionari o incontri diretti. Questa banca dati potrà essere collegata alle altre in possesso di Sviluppo Lazio (bilanci dei Comuni, contributi erogati, informazioni socioeconomiche sui Comuni) per effettuare analisi sul territorio.

Per migliorare la capacità di lettura delle dinamiche di sviluppo settoriali o territoriali, si prevede in ogni caso di perseguire la completa realizzazione e l'integrazione dei diversi strumenti a disposizione della Società.

L'obiettivo finale è la messa a sistema dei singoli data-base realizzati (data mining), assicurare alla Regione una conoscenza approfondita dei processi territoriali, garantendo in questo modo un supporto strategico alla programmazione regionale e all'analisi delle dinamiche del territorio.



GP



Studi e ricerche

Le strategie e le decisioni hanno bisogno di essere sostenute da adeguate conoscenze: in quest'affermazione si ribadisce l'importanza delle attività di ricerca e di studio curate da Sviluppo Lazio, grazie alle quali la Regione può disporre di un supporto conoscitivo costantemente aggiornato, su temi specifici e mirati oppure di carattere generale, come nel caso del Rapporto sull'economia del Lazio, pubblicato ogni anno.

Tale attività ha rappresentato per la Regione un ausilio nelle scelte politiche e strategiche a favore del territorio. Per il futuro si prevede di qualificare ulteriormente il rapporto con gli assessorati di riferimento, e di rendere maggiormente sinergico il rapporto tra il servizio competente e il resto dell'azienda. In questo senso le attività di comunicazione saranno utilizzate anche per promuovere a livello regionale il dibattito su taluni aspetti dell'economia regionale, coinvolgendo tutti i soggetti interessati nella ricerca di proposte e indicazioni: un contributo alla definizione delle strategie e degli indirizzi regionali, sia territoriali sia settoriali.

La rete regionale

A sei anni dalla nascita, consolidato il posizionamento dell'azienda, si riscontra l'opportunità di perseguire una maggiore integrazione tra Sviluppo Lazio e il sistema societario che ad essa fa riferimento, e che comprende sia le società del Gruppo sia le altre società delle quali Sviluppo Lazio ha acquisito quote azionarie (le c.d. partecipate).

Tale obiettivo sarà perseguito in modo sistematico nel triennio di riferimento, in modo da garantire sinergia negli obiettivi, nella declinazione operativa delle attività e nella comunicazione sia mirata sia rivolta al grande pubblico, nel rispetto della missione e dell'autonomia organizzativa di ciascuna società.

Per quanto riguarda le società partecipate, Sviluppo Lazio intende porsi quale parte attiva nella definizione di linee strategiche coerenti con le finalità complessive perseguite dal Gruppo e con le strategie regionali; in altri termini, si tratta di allargare il network istituzionale in senso funzionale alla crescita del territorio, ciascuna delle partecipate concorrendo a ciò attivamente e autonomamente.

